

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 226

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringant amore
Quae vult mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinens

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur-
sali tutte.

Mercoledì 6 ottobre 1909

La scuola privata

E' tempo che i cattolici e quanti hanno a cuore la causa della vera libertà, si interessino del presente e dell'avvenire della scuola privata, e studino la condizione della scuola privata, e studino la condizione della scuola privata, e studino la condizione della scuola privata...

Procediamo ordinatamente.

1. - Lo Stato riconosce e confessa a pertinenza di riconoscere legale in Italia il diritto delle scuole private alla esistenza. La legge fondamentale, anzi unica, vera legge sull'insegnamento, fra noi, è la legge Casati. Ora questa non solo riconosce ai genitori il diritto di far istruire i loro figliuoli da chi meglio credono, tanto nei corsi elementari, quanto nei secondari, suoneremo di sorveglianza governativa - ed è la cosiddetta scuola «paterna» - ma inoltre riconosce in ogni cittadino italiano, sotto certe condizioni, il diritto di aprire un istituto dove si abbiano scuole ginnasiali e liceali (art. 245) di più, ad ognuno che abbia, oltre gli altri requisiti di cittadinanza e di moralità, l'abilitazione per un dato insegnamento ginnasiale o liceale, è lecito, secondo il medesimo articolo della legge, aprire corsi pubblici intorno a quelle materie al cui insegnamento furono abilitati.

E questa, nell'uno e nell'altro caso, è «scuola privata», riconosciuta dalla legge, sottoposta alla ispezione dei R. provveditori agli studi.

Forti di questa riconosciuta legalità, moltissimi «istituti e scuole private» o per opera di semplici cittadini o per iniziativa di qualche professore.

Parlando ora solamente delle scuole maschili, P. Annuario Statistico Italiano - 1904, ci dava per l'anno 1895-96 (al quale purtroppo si arrestava) il seguente specchio:

Ginnasi pareggiati 83; alunni 9484.
Ginnasi governativi 708; alunni 25244.
Ginnasi privati 442; alunni 24850.

La cifre sono eloquenti. Si vede come, almeno sino al 1896, la libertà e il diritto proprio si era inteso in Italia: di poche centinaia d'alunni le scuole pubbliche ginnasiali si avvantaggiavano sulle private; queste anzi erano in prevalenza, se si computano, come si deve, quali privatisti gli alunni delle pareggiati.

Per i licei la cosa cambiava alquanto di aspetto.

Licei governativi 116; alunni 10945.
Licei pareggiati 29; alunni 1782.
Licei privati 187; alunni 4692.

Il dislivello è forte, non può negarsi: vedremo poi a quali cause vada attribuito. Sta però il fatto che anche per i licei, i genitori e i professori si valsero largamente della libertà e del diritto concesso loro dalla legge. Oggi - pare - gli istituti privati secondari in Italia (e parliamo solo dei maschili) toccano i 780 con circa 4500 insegnanti muniti regolarmente dei diplomi che li abilitano ad impartire l'istruzione.

La scuola secondaria privata se, pure in mezzo a difficoltà di ogni fatta, ha potuto mantenersi in fiore, deve certo aver corrisposto al suo fine. I frutti dati da essa debbono esser stati tali da metterla al coperto non solo delle velleità probabili che avessero di proccacciarne la soppressione, ma anche alla sfiducia delle famiglie e del pubblico, che, senza dubbio, l'avrebbero disertata dove, alla prova, l'avessero trovata impari al suo compito.

Ma v'ha di più. Nelle R. Università, dove si trovano a fianco e son giudicati alla medesima stregua gli alunni usciti dai licei dello Stato e quelli usciti dai licei privati, si può toccar con mano che la istruzione che vi recano questi ultimi non ha da invidiar nulla alla istruzione dei primi: anzi, molte volte avviene che la condizione stessa di alunno privato obbligando ad uno studio più intenso per conseguire la licenza ginnasiale e liceale presso gli Istituti governativi, se ne vegga lucido e luminoso il frutto nel corso universitario. Noi vorremmo che su ciò parlassero i professori stessi delle Università; vorremmo che essi medesimi gli studenti universitari, provenienti dai pubblici licei, prestassero il fatto, da loro tanto spesso constatato e confessato: che cioè, i loro compagni provenienti dalla scuola privata non hanno di che vergognarsi dell'istruzione ricevuta, e possono anzi in più delle volte gloriarsene.

Eppure, questa scuola privata, legale nella sua esistenza, utile nel suo esercizio, e vantaggiosa anche allo Stato, inquantochè, pensa spessa dell'erario, provvede al

mantenimento di migliaia e migliaia di professori - questa scuola privata è fieramente e continuamente avversata.

Non parliamo di guerricciolate particolari, locali, dipendenti dall'antagonismo, purtroppo facile di questo o quell'istituto pubblico, di questo o di quell'altro docente. Son miserie colpevoli, rovinose forse anche nelle loro conseguenze, ma non sempre evitabili anche là dove, in alto, si voglia giustizia ed equità. Parliamo di tutto un sistema di oppressione, di diffidenza, di ingiustizia che è venuto formandosi e attuandosi in Italia, a solo danno della scuola privata; parliamo di una guerra che i tutori e moderatori stessi dell'istruzione fra noi hanno condotta e conducono da anni ed anni nascostamente, ma pertinacemente all'unico intento di far morire l'istruzione privata di una morte che possa sembrare naturale e perciò non imputabile a loro, ma solo alle circostanze dei tempi, all'organismo forse anche della stessa scuola privata.

E questo è che si ignora in Italia, questo che sfugge all'osservazione e allo studio di quanti pur sentono il diritto che la scuola ha alla propria esistenza, nelle forme che la legge e la giustizia le consentono. Ma se verrà giorno che il pubblico si avvada dell'enorme cumulo di illegalità che lo Stato ha ammassato in danno della scuola privata: delle arti inique adoperate, senza mostrarlo, a ottenerne la morte; della perfidia con che se sono ridotti a condizione di «iloti» e di «paria» nel campo dell'insegnamento, cittadini che lo Stato stesso abilita e parreggia ai suoi insegnanti nei gradi accademici - è sperabile che si produca un movimento salutare di reazione, di rispetto a sè e totale alla legge che ponga fine all'arbitrio e dia ragione al diritto.

Ne si dica che esageriamo o inventiamo. Basta un'occhiata al succedersi delle varie ordinanze ministeriali in quest'ultimo triennio, per constatare di quanti ostacoli, di quanti vincoli si volle oppressa e inceppata la scuola privata.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 5.

Il Ministro Mirabello. - Un comunicato officioso smantessò non solo le dimissioni di Mirabello, ma anche ch'egli sia indisposto: egli gode ottima salute e trovasi a Tortona. Egli continua ad occuparsi, pur lontano da Roma, degli affari di servizio, conferendo con funzionari del ministero, ed altri personaggi che egli appiamente chiama a Tortona.

Lo Zar verrà a Roma. - L'agenzia Libera assicura che è pervenuta al Re una lettera dello Zar, esprime il rammarico della famiglia imperiale di dover rinviare ancora la progettata visita a Roma, causa la malfama salute della Zarina, la quale, secondo un dispaccio da Pietroburgo, avrebbe fatto una non grave ricaduta ma un esiguo assoluto riposo.

La morte politica. - L'on. Giolitti partirà probabilmente domani sera alla volta di Cavour, dove rimarrà una quindicina di giorni. Il ministro Orlando è partito stasera per ultimare il suo periodo di vacanze; una buona metà degli altri ministri sono già fuori di Roma.

Un prossimo voto alla Camera sull'insegnamento religioso

Roma, 5. - Si parla d'un prossimo voto alla Camera intorno all'interpretazione del regolamento sull'insegnamento religioso. I fatti non sono poche le questioni sollevate al Congresso della «Rommaseo».

A chi spetta l'iniziativa di dare o no quell'insegnamento? Che è quanto dire: i Consigli comunali possono decidere di volontà propria o devono attendere la domanda dei padri di famiglia? A chi va assegnato l'incarico di impartire l'insegnamento religioso? Alla richiesta legale è sempre obbligatorio per Comuni di concedere l'insegnamento?

A Milano il Municipio aveva per abitudine di far distribuire al principio dell'anno scolastico moduli stampati nei quali era compresa la domanda se il padre richiedeva l'insegnamento religioso. A buon conto questa consuetudine è apparsa un mezzo suggestivo e contro essa è stato presentato ricorso al Ministero. Questo si riservò di sentire in proposito la Commissione consultiva, ma la Commissione giudicherà quando le scuole saranno già aperte.

Si prevede quindi che le varie questioni riappariranno presto alla Camera sotto forma di mozione e che provocheranno un voto.

Le inaugurazioni a distanza.

Montreal, 5. - Un istituto per tubercolosi sarà fra due giorni inaugurato qui. Nel giorno dell'inaugurazione il Re Edoardo senza uscire dal suo palazzo di Buckingham aprirà le porte dell'Istituto e innalzerà la bandiera sulla fronte del palazzo premendo semplicemente un bottone elettrico.

La vittoria dei cristiano-sociali di Gorizia nel ballottaggio di ieri

Ieri seguirono le elezioni di ballottaggio nella Curia generale. La lotta fu aspramente combattuta. I liberali ricorsero a ogni mezzo per trionfare: denaro, minacce, sopraffazioni. L'esito ufficiale non si conosce. Sappiamo solo che la lista dei cristiano-sociali - comprendente i nomi di mons. Luigi Faidutti, del dott. Giuseppe Bugatto e del sig. Antonio Piccinini - trionfò con oltre mille voti di maggioranza. - Ai nostri amici le più vive congratulazioni per la vittoria riportata.

Anche nel reparto sloveno i cristiano-sociali vincono per mille voti di maggioranza sul partito liberale.

All'ultimo momento ci giunge il risultato finale delle elezioni nel Friuli orientale. E' il seguente: cristiano-sociali 8456, liberali anticlericali 7400. Nella prima votazione i cristiano-sociali avevano riportato 7119 voti e i liberali 5476. Vi fu dunque un notevole aumento di votanti, dato e non concesso, che i socialisti si siano astenuti.

I librai stessi... contro le pubblicazioni immorali

Un congresso si è ieri - giorno 4 - pronunciato contro le pubblicazioni immorali. Il Congresso dei librai di Milano? Quello degli ingegneri a Firenze? Quello dei commercianti a Genova? Quello internazionale di turismo a S. Sebastiano? Voi ridete... Che c'entra il turismo, l'ingegneria e l'architettura, il commercio e la industria colle pubblicazioni immorali? Pei medici vada... Ma era più credibile un voto sincero non di medici, ma di commercianti, che nulla hanno a che fare colle pubblicazioni immorali, che degli editori e librai, i quali c'entrano, sì, più che oggi altro, colle pubblicazioni immorali, ma in senso... inverso a quello di un voto o di un ordine del giorno contrario.

Eppure furono essi, proprio essi, nel primo giorno del loro congresso, come primo «lavoro», subito dopo i discorsi inaugurati dal prof. Canti, del ministro Rava e dell'elezione di Roux a Presidente, ad approvare un ordine del giorno col quale si invocava una maggiore severità da parte della magistratura nel reprimere il commercio delle pubblicazioni immorali e si esprime il voto che l'Associazione tipografica libraria italiana abbia a prender provvedimenti contro i librai che favoriscono la vendita di pubblicazioni immorali.

Ormai la moralità delle pubblicazioni italiane è salva. Nessun libro più «immorale» potrà correre l'alea del mercato in Italia. Più no. Sono coloro che stampano e che vendono libri e pubblicazioni, coloro che hanno edito e venduto fin qui stampe e libri immorali, che ne hanno votato l'ostracismo, e che «prenderanno provvedimenti» contro i contravventori. Siamo dunque al sicuro: la patria è salva.

Però... vorrei illudermi e credere che gli editori a Roma abbiano recitato il confiteor e indossato il sacco nivivita. Ma non lo posso. Quelle brave persone che han deliberato i provvedimenti contro la stampa immorale, reputano, sicuramente, di non aver mai stampato cose immorali. Dove comincia l'immoralità? Ecco la questione. Simile a quella: «Dove comincia l'alcolismo?» Molti credono che per essere alcoolisti non basti bever molto, quando non si prenda una solenne ubbriacatura. Altri credono che occorra ubbriacarsi ogni giorno.

Così certe cronache e romanzi bocacceschi, che compiono, per esempio, sulla Tribuna diretta dal presidente di quel congresso, non sono immorali, per lui. E per Traves D'Annunzio è moralissimo, come è, per suo editore, morale il Notari...

Ma, a parte gli scherzi, quell'ordine del giorno ha un significato: l'opinione pubblica oggi è tale, e tale è il mercato librario, che hanno costretto gli editori a votare quell'ordine del giorno. ... 5 agosto. atos.

Cose da non credersi

Il Comune di Sambuca Pistoiese ha licenziato il medico dott. Germini. L'Associazione dei medici, come protesta contro tale licenziamento, ha proclamato il boicottaggio. Ed ecco quanto - durante il boicottaggio che cosa può succedere in quel Comune. E il sindaco che parola:

Quali sono le gravi ragioni che hanno mosso la benemerita classe a pronunciare tale inesorabile sentenza? Non vi sono forse note? Il Comune di Sambuca licenziò per gravi motivi il dottor Germini e ciò è abbastanza. Non si deve tener conto se questi motivi possano essere più che sufficienti a giustificare il licenziamento; si tratta di un collega e per principio di solidarietà bisogna ad ogni costo sostenerlo. Si coglie il pretesto della illegalità e si abbandonano a sé stesso migliaia di vite umane. E guai, se qualche medico, cedendo a un senso di pietà osa, anche in casi eccezionali, contravvenire alla parola d'ordine lanciata dallo stato maggiore. Rimproveri, minacce di futuri danni non esclusa l'espulsione dal partito con rispettiva messa all'indice.

Pochi giorni sono nella frazione di Treppo, si verificarono, nello spazio di una mezza settimana, otto casi di morte. Il sottoscritto, dopo avere esperite inutilmente molte pratiche per trovare un medico ricorse ai due vicini che non poterono negare la visita estrema a coloro per i quali si era già schiuso il sepolcro, tanto più che uno dei defunti giaceva nella stanza mortuaria da oltre sei giorni!!! Ma ecco che un giornale pubblicato a Rovigo, ove si è rifugiato il dottor Germini, biasima i colleghi, s'ubbe essi si sieno mossi dietro ad agnato, anzi tanto compenso. A Sambuca non solo i vivi, ma anche i morti debbono rimanere privi della visita medica. E questo grido si ripete più forte dall'organo magno: affinché tutti gli affligli lo intendano e lo ricordino. L'A. N. M. C. non vuol sapere se la storia professionale del dottor Germini registra delle pagine bruttissime, nè ha il dovere di attendere l'ultima parola sulla giustizia o meno del licenziamento avvenuto, checché se ne voglia dire, con tutte le norme sancite dalle vigenti leggi.

Ma viddo che un povero Comune dopo una sentenza qual'è quella pronunciata dalla giunta provinciale amministrativa di Firenze che ha assodate tante e così gravi responsabilità a carico del dott. Germini debba durare in questo stato di cose senza che nessun provvedimento si prenda, sembra quasi impossibile.

Il dott. Germini annunzia oggi sui giornali di aver sporto querela contro il sindaco per tale sua lettera. Ma frattanto, tra i due litiganti... il terzo muore!

Verso la guerra Santa al Marocco? La Spagna sarebbe pronta.

Ondia, 5. - Si annuncia che la guerra santa è stata prediletta su tutti i mercati contro gli spagnuoli. Caid Talsi è l'anima del movimento.

Le importanti tribù dei Beni Branco, dei Beni Uriagi e Beni Tenzi inviarono degli importanti rinforzi all'haraka (esercito). Le tribù dei dintorni di Zelwane Malina fanno discendere verso il sud le loro famiglie ed i loro armenti. Rimangono soltanto gli uomini atti a combattere.

Parigi, 5. - Un telegramma da Madrid dice che corre la voce che la Spagna intenda dichiarare immediatamente la guerra al Sultano del Marocco. Si dice pure che i Soumss importarono armi e munizioni dalla Germania.

Il cinquantenario della cartolina.

Vienna, 5. - Si commemora qui in questi giorni con una piccola esposizione di album e monografie il quarantesimo anniversario della cartolina postale che vide per la prima volta la luce in Vienna il 1.º ottobre 1869. L'esempio dell'Austria fu seguito l'anno dopo dalla Germania del Nord e dalla Baviera e due anni dopo dall'Inghilterra e dalla Svizzera. Nel primo congresso internazionale delle poste, nel 1874, la cartolina postale fu ufficialmente adottata da ventidue stati per le corrispondenze internazionali. Ora son ben 221 i paesi che hanno una propria cartolina postale. La Germania consuma da sola ogni anno un miliardo e cinquecento milioni di cartoline.

Nella Dinastia degli Asburgo.

Vienna, 5. - L'Imperatore confori alla principessa Sofia Hohenberg, consorte dell'arciduca Ferdinando, il titolo di duchessa o attributo di altezza.

Questo atto sovrano è una nuova tappa verso la soluzione della questione dinastica. Il matrimonio dell'arciduca ereditario è morganatico, e quando si sposò con una che non era di rango principesco dovette rinunciare a nome della sua discendenza alla corona.

Ma secondo la legge di successione ungherese i figli dell'ora Arciduca avrebbero diritto alla corona reale.

Ora per non venire un giorno alla divisione dell'Ungheria dall'Austria per il fatto che ad una morte di Ferdinando due ne sarebbero gli eredi è naturale che il vecchio Imperatore studi grado grado di ammettere i figli di Ferdinando alla successione austriaca elevando al grado di principessa la moglie.

Dopo il mio viaggio a Lourdes (PAGINE STACCATO)

La psiche d'una signorina.

(Max). - Due rev. di confratelli friulani, miei compagni di viaggio a Lourdes, leggendo queste mie note, da loro ispirate ed incoraggiate, sentiranno come me rifluire nell'anima la tristezza accasciante di quel lavoro anatomico, ch'abbiam fatto insieme da Ventimiglia a Tarbes, sulla psiche d'una signorina toscana...

Queste mie righe potrebbero intitolarsi ancora: La religione del cuore fusa nell'educazione moderna... oppure: La religione a servizio dell'istruzione quale fattore sentimentale...

Ci è capitato insomma uno di quei casi, purtroppo frequenti al giorno d'oggi nella società, ma assai rari e difficili per una minuta disamina, data la rarità e la difficoltà di trovare un'anima semplice ed ingenua che si presti, quasi inconsapevolmente, ad una diagnosi lunga e completa. Vi presento la signorina nei suoi due aspetti, materiale e morale.

Una simpatica, non bella, fanciulla di 13 anni, nipote d'un buon vecchio prete, che russa saporitamente nell'angolo del carrozzone; sorella d'una giovine monaca di 20 anni, già superiore del monastero di Tarbes; nipota, anche, d'un altro prete, per via della madre; e sorella d'un giovanotto, ragioniere, che in liceo ebbe ad abbandonare la sottana e la carriera ecclesiastica. Come vedete, lo sfondo è... nero: cioè ha tutte le caratteristiche d'un ambiente serio e superlativamente religioso. Ma c'è di più; la signorina fece le classi elementari in un educando di monache, in Arezzo; e non è che da due anni che frequenta le scuole tecniche pubbliche; miste, essa ci sottolinea candidamente. In questa «animula» s'incontrano i più stridenti contrasti, i più vivaci débats. Un candore ed una ingenuità abbaglianti; e nel tempo istesso una rapidissima intuizione delle parole e delle frasi più oblique ed anche, dirò così, più riservate; una franchezza e una sincerità fenomenale di confessioni, di concessioni, di appassionato confidenze, quasi sentisse l'anormalità della sua posizione spirituale, e volesse rimettersi in una via più netta e precisa... e d'altra parte, una così fine e birichina tattica di combattimento da far realmente imbarazzare i... tre polemisti che le stanno di fronte.

«Lo zio dorme... non lo sveglio per carità... e soprattutto non gli racconto, quando si desta, le mie cose... guai a me! sarebbero rabbuffi e, forse, qualche altra cosa».

E ride, d'un riso birbone che ci agghiaccia. Dunque ella sa che è male quanto dice contro il monachismo, il pretismo, e specie contro il Culto esterno. Ella viene a Tarbes, approfittando del pellegrinaggio dello zio a Lourdes, per trovare quella povera sorella monaca; starà con lei; e, se dipenderà da lei, non verrà a Lourdes. A far che, ci dovrebbe venire? Ella ha, ad Arezzo, una Madonnina cui è molto devota in certi giorni dell'anno... alla vigilia degli esami, per esaltarli bene; e quando sente l'emigranza. L'andare a Lourdes per lei ha un certo sapore di... eresia, che non sa spiegare, ma che pure lo sente nell'anima in una specie di rivolta contro quel santuario e quella madonna.

Ma, signorina, non dica questi spropositi... e non se ne confessa?

Eh si che mi confesso... ma mica di queste cose, sa... eh i miei peccati li posso dir qui, in piazza, dappertutto... un po' di rabbuzze a babbo e mamma; qualche scappatella in iscuola, e basta... un po' di confessione a Pasqua, e basta.

Ma dica un po'... e la Messa?

Oh questa sì, ogni festa; ci vanno il babbo e la mamma; e ci va anche il fratello ragioniere... e ci vado anche io. Questa no, non la lascierei per tutto l'oro del mondo. Però...

Però?

Però soltanto la Messa... ma tutto il resto cos'è? Funzioni, digiuni, viglie, corone, rosarii, novene ecc... cose da monastero. Oh sentii, novene ecc... cose da monastero. Oh sentii, novene ecc... cose da monastero. Oh sentii, novene ecc... cose da monastero.

Ma perchè così piccola?...

Eh grande o piccola... fa lo stesso. Intanto ce l'ho... io che sono cattiva! E loro che sono buoni non ce l'hanno...

Ma perchè così piccola?...

Eh grande o piccola... fa lo stesso. Intanto ce l'ho... io che sono cattiva! E loro che sono buoni non ce l'hanno...

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine, Via Aquileia, 86 - Telefono 347

Rimaneremo di stucco. La birichina, vistosi nell'imbarazzo, corse al riparo, e disse: Qui, in certi carrozzoni, ci sono sempre rosari rosari e rosari... interminabili... e loro guardan fuori dal finestrino, le stazioni, le campagne, le ville. Guardino invece come prego io! Tre sole Ave Marie alla madonnina!

Chiusi gli occhi, corrugò la fronte nello sforzo della attenzione, e non aprì bocca. Ci guardavamo e la guardavamo allibiti. C'era in quello sforzo un qualcosa di sì violento che le alterava i lineamenti. Dopo due minuti, rizzò la fronte, e con un sorriso di trionfo ci investì.

— Che le pare?... Ho pregato bene?... Non ho pregato meglio di loro?... E il dito segnò i pellegrini litinanti. In lei c'era un non so che di trionfale in quel confronto; e quantunque scorgessimo all'evidenza la fallacia del suo ragionamento, col quale voleva distruggere la bontà d'una preghiera misurandola col metro, o con delle esteriorità ben lontane dalla sua essenza, pure ci piaceva assai quello sforzo intenso emesso nella recita delle tre Ave Marie.

Come si vede, in questa piccola viaggiatrice c'era la stoffa d'una santa. Ma quanti pregiudizii, buon Dio! Quanto veleno stilato goccia a goccia in quella povera anima! Quanti misteriosi involucri in quella bellissime doti d'intelligenza! Per esempio, essa capiva benissimo tutta la portata e lo splendore della completa rinuncia al mondo da parte di una sorella monaca. Ma diceva: *Quella povera disgraziata...* Ora come mai si può spiegare l'unione, in quella piccola mente, di termini così opposti; se non col l'essersi in lei sovrapposta alla concezione cristiana del monacismo un'altra ben diversa concezione assorbita dai libri venenosi o da maestri spregiudicati?

Ancora. Essa aveva del sacerdozio cattolico in genere, e dei preti in particolare un'idea veramente geniale; anzi in questi non ammetteva la possibilità del travestimento... «tutti bravi e tutti buoni, come lo zio che russava nell'angolo del carrozzone; la di cui unica, cattiveria si limitava a qualche rabbuffo alla nipotina...»

Ebbene; a questa idea grandiosa, e, purtroppo, difforme dalla realtà; ne aggiungeva un'altra spettacolosamente impreveduta: Guai che il suo fratello si fosse fatto prete... meglio morti tutti due, lui e lei!

Ma guardate, misteri di quell'anima! Anche nella graduazione dei suoi affetti intimi c'era uno strano contrasto di motivazioni e di ragionamenti. Una volta, prima che la sorella si facesse monaca, le sue predilezioni erano per lei; dopo lei, la mamma, dopo il fratello, poi il babbo...

Colla monacazione della sorella, e collo spretamento del fratello, avvenne una rivoluzione in quel piccolo cuore: il prediletto, ora, è il fratello; poi la mamma, poi il babbo, e quindi — ultima — la sorella monaca, quella *povera disgraziata!*

Quando giungemmo a Tarbes, fummo testimoni d'un'altra fase a cui sottostava quell'anima. La sorella monaca era ad attendere alla Stazione... si gettarono una nelle braccia dell'altra, affettuosamente piangendo e baciandosi. Ricordo, come fosse ora, suor Teresa... giovanissima ed avvenentissima in quella veste cilestrina e grembiule bianco pareva appena ventenne. Accompagnata, come superiore, da altre suore tutti la chiamavano suor Teresa... tranne la nostra piccola compagna di viaggio. Benché ripresa, non ci fu verso di far chiamare la sorella che col nome di casa. Ma perché?.. Essa ce lo mormorò a bassa voce.

— Queste menache riuniscono anche al nome, pur di non amare le loro famiglie! — Ecco il veleno istillato dall'istruzione moderna che non vede nel monacismo se non degli esseri senza cuore e senza vincoli di affetto e di sangue.

Povera, povera fanciulla!... quanta pietà e compassione e, ribrezzo anche, ci destò nell'anima nostra quando la vedemmo allontanarsi! Piccola e sola tra quattro monache, procedeva riguardosa e sostenuta come si trovasse tra quattro carabinieri!

Piccola e sola coi suoi guasti pensieri, coi suoi pregiudizii assillanti, colla sua dottrina manichevole, colla sua zoppa filosofia da *boudoir*... eppure tanto buona ed ingenua e sincera! Chi sa qual lontano avvenire le si prepara, burrascoso, terribile, decisivo, dopo un'educazione così modernamente deficiente!

Uno dei miei confratelli le disse prima di separarsi: — Signorina... è contenta che noi diciamo per lei un'Ave Maria alla Madonna di Lourdes? Spalancò i suoi grandi occhi cilestri, e quasi offesa rispose: — Oh la dico pure... ma per loro!... Per me, ci penso io.

Avavamo sbadatamente urtata la sua suscettibilità religiosa; credeva di non esser cattiva, e noi le auguravamo una conversione. Dio mio, a tredici anni! Eppure la nostra povera preghiera otteneva più che non sperassimo. Due giorni dopo era a Lourdes, colle lacrime agli occhi, colla corona in mano, e colle labbra tremanti nell'orazione...

La Vergine, che opera prodigi in anime ben più tenebrose e cattive, avrà ben trovato la via in quella animetta ingenua e gentile...

La stampa immorale

In altra parte del giornale diciamo dell'ordine del giorno approvato dal Congresso degli Editori contro la stampa immorale. Qui lo riportiamo, datone la importanza nella sua integrità. Ecco lo:

«Il Congresso degli editori e librai italiani riunito in Roma, constatato con profonda tristezza l'allarmante aumento della letteratura immorale che, senza considerazione del pubblico, senza preoccuparsi della salute morale della gioventù, alleata le più vili passioni della natura umana; mentre minaccia gravemente le basi della nostra civiltà;

dichiara tutta la sua contrarietà contro gli autori ed i propagatori della letteratura avvelenatrice;

considera come suo dovere naturale di associarsi, con tutte le forze, alla distruzione di questo pubblico flagello, coll'intensa propaganda dei buoni libri, e con la lotta energica contro tale mendace letteratura, facendo voti che l'autorità, a cui maggiormente incombe l'obbligo della tutela del bene comune, applichi senza riguardo le leggi;

raccomanda all'Associazione che denunzi quelle pubblicazioni che giustamente debbano deplorarsi e non ammetta nel suo seno nessuno di coloro che si rendono responsabili di un simile reato».

L'ordine del giorno fu approvato alla unanimità dal Congresso.

L'azione diretta contro... le automobili.

Rouen, 5. — Al congresso della federazione degli chauffeurs e conduttori meccanici ed elettricisti una serie di discussioni è sorta a proposito dei metodi di azione diretta e di sabotaggio. Il congresso ha deciso di impiegare tali metodi ogni volta che sarà necessario.

Sempre... pratici gli americani.

London, 5. — Telegrafano da Washington che una domanda di crediti di 500 mila dollari destinata alla costruzione di aerostati militari è stata radiata dal bilancio della Guerra.

Le autorità militari degli Stati Uniti parrebbero convinte che, dati i progressi rapidi dell'aerostatica, si sprecherebbero i dollari, impiegandoli alla costruzione di apparecchi che fra un anno o due potrebbero essere completamente fuori uso.

La Facoltà giuridica italiana.

Vienna, 5. — Il deputato Conci si rivolse, a nome del Circolo universitario cattolico, al ministro dell'istruzione, Stürgkh, per conoscere i suoi propositi rispetto alla Facoltà giuridica italiana.

Il ministro rispose: «Mi onoro di comunicare che il Governo si attiene al punto di vista a cui si attiene sinora e ha intenzione, non appena aperto il Parlamento, di presentare il progetto di una Facoltà giuridica con lingua d'insegnamento italiana, e, come si capisce, di affrettarne il più possibile la discussione».

La leonessa e i leoncini.

Roma, 5. — Questa notte la leonessa regalata da Menelik a Pio X ha dato alla luce due leoncini. Il direttore dei gendarmi ne ha subito dato annuncio al prefetto di palazzo mons. Masciatelli, il quale a sua volta ne informò il Papa. Per ora i due leoncini stanno rinchiusi nella gabbia insieme alla leonessa.

Ragazzi ustionati da una pioggia di fosforo incandescente.

Benevento, 5. — Stamana mentre nella fabbrica di dinamite di centro Nigris, numerose operaie erano intente al lavoro si incendiò il fosforo contenuto in un grande recipiente di terracotta.

Il fosforo incendiato si è inalzato in colonna fino al soffitto poi è ricaduto nell'ampio salone, in forma di pioggia sulle povere ragazze, che coi capelli in fiamme sono uscite pazze di terrore fuori della fabbrica.

Vi sono 25 ferite delle quali 4 molto gravemente, tanto che si disperava di salvarle. Il proprietario della fabbrica ha riportato gravi ustioni.

Sul posto si è recato l'on. Consentino e gran folla che ha fatto a gara per aiutare le ferite.

Il Congresso contro la tratta delle bianche.

Vienna, 5. — Oggi si inaugurò a Vienna, il congresso internazionale per la lotta contro la tratta delle bianche. Al congresso sono rappresentanti il Belgio, la Francia, l'Italia, l'Olanda, la Svezia, la Norvegia e l'Austria-Ungheria. Mandarono delegati anche i comitati internazionali di diversi Stati.

I temi della discussione sono divisi in sette gruppi, fra cui: definizione del concetto «tratta delle bianche», provvedimenti legislativi ed amministrativi, e la creazione d'una raccolta internazionale di leggi sulla tratta delle bianche.

La situazione in Albania.

Notizie private dall'Albania sulla situazione in quella regione, narrano episodi in grazia ai quali si debbono nutrire serie apprensioni. In alcuni punti del paese ogni autorità di governo è sconosciuta completamente né si può parlare di imposte o di esercito senza o essere colpiti o sollevare gravi proteste. In questi punti l'organizzazione amministrativa è tutta a base locale: un gruppo di case basta a formare un villaggio mentre parte a sé, alle dipendenze di un capo di nome ereditario e

da un consiglio di vecchi e di signori per l'amministrazione degli affari più comuni. Infinite sono le lotte personali, la maggior parte delle quali hanno epiloghi tragici.

Il governatore di Scutari giorni sono mandò un distaccamento armato in una località vicina alla città per fare radere al suolo la casa di un cristiano. Gli abitanti dei dintorni opposero una certa resistenza: ne nacque un conflitto nel quale si ebbero a lamentare due morti e qualche ferito. Era i morti vi era il capo stesso del distaccamento. Allora il governatore, irratissimo, mandò sul luogo tutte le truppe che aveva disponibili.

Tutte le case vennero depredate e rase al suolo e ben cinquanta persone furono catturate, fra cui il parroco don Michele Brusati, il quale al rumore della mischia era accorso per portare se ve ne fosse stato bisogno, i conforti della religione ai colpiti. Don Michele Brusati si trova tuttora chiuso in carcere, senza che abbia fatto niente di male ad unanime giudizio.

Mille più mille meno....

Stoccolma, 5. — Gli avanzi d'una cassa lacustre che fu abitata quattromila anni fa, sono stati scoperti nel monte Omberg, presso il lago Vettern dal dottor Otto Frodich che vi ha trovato armi e utensili in pietra, osso e corno. E' la prima scoperta di questo genere che sia stata fatta nel Nord d'Europa.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

DALLA PROVINCIA

Raccapricciante delitto a S. Paolo al Tagliamento

Una madre che avrebbe ucciso la sua creatura a colpi di bastone!

Una ben grave notizia ci giungeva ieri alle 13, appena terminata la prima tiratura del giornale. Un nostro solerte corrispondente di telefonava da Varma, però sotto riserva, questi cenii che pubblichiamo, Ecco il fonogramma:

«Soltanto ora — è passato mezzogiorno — mi giunge la voce di un orribile infanticidio che sarebbe stato compiuto a S. Paolo al Tagliamento, da una madre snaturata, in circostanze veramente raccapriccianti.

Il delitto risalirebbe ancora a domenica notte. Si parla, dunque, d'una madre che si sarebbe sbarazzata d'un suo neonato illegittimo, frutto di colpevoli amori, a colpi di bastone.

Vi trasmetto la notizia in tutta fretta, senza poterla controllare, quindi con ogni riserva.

Oggi sono sul posto il Pretore ed i RR. Carabinieri, per le indagini del caso.

Buia

Una nuova strada di grandissimo interesse.

Il giorno 24 settembre p. p. si raccolse a Treppo Grande un'autorevole rappresentanza dei Consigli comunali di Buia, Tarcento e Treppo per deliberare in merito alla strada che deve allacciare direttamente Buia e Tarcento ed altri minori cointeressati. Due furono i tracciati sottoposti ai convenuti. Il primo partendo da Buia, e precisamente dalla borgata cantrica Tebecco, osteggiando i colli Orbiguacco, Magnano condurrebbe ad infilare l'attuale tarcentina. Il secondo pur avendo lo stesso punto di partenza si sposterebbe verso il mezzo, e dopo aver sfiorato Zegliacco ed attraversato Bueris farebbe capo alla stazione di Tarcento. Dopo sereno e ponderato esame venne stabilito di proseguire il percorso Bueris purché il Comune di Magnano si presti un proporzionale contributo — non inferiore a 2500 come mi consta da impugnavili informazioni — e venne incaricato il Comune di Buia di chiedere l'adesione di Magnano.

Questa la cronaca; ora due parole in merito alla questione. Il secondo tracciato presenta vantaggi incontestabilmente superiori al primo. Importerebbe anzi tutta una spesa minima nell'espropriazione dei fondi sia perché si potrebbero riattare ed usufruire le strade consorziali già esistenti, sia, perché il signor Antonini proprietario del Castello di Zegliacco e dintorni — anni fa — si dichiarò disposto a cedere gratuitamente il fondo necessario per la strada nei suoi possedimenti — circa un chilometro. Lo spauracchio delle paludi di Bueris altre volte, agitato con effetto di completamento svariato data l'opera di proscioglimento già quasi condotta felicemente a termine.

Tutti i comuni cointeressati hanno motivi plausibili per preferire questo tracciato a qualsiasi altro.

Buia perché potrebbe accedere facilmente e per via piana alla stazione di Tarcento, ed avrebbe una nuova via di comunicazione col centro della provincia mediante la strada provinciale poco oltre Bueris. Chi conosce la situazione topografica di Buia e dintorni fatta di colline a forti pendenze è in grado di apprezzare tutta la portata della nuova linea appena lievemente

La cattura del brigante Rosario.

Palermo, 5. — Ieri sera alle porte dell'abitato della vicina San Cataldo è stato catturato il famigerato brigante Rosario Mirisola. Aveva riportato parecchie condanne per reati contro le persone e la proprietà e a suo tempo, quando regnavano nel vicino territorio di Mussomeli e Montedoro e nelle zone limitrofe i due Bufalino, il Mirisola fu uno dei più fedeli e più fortunati compagni di costoro.

Sul suo capo pesava anche una grossa taglia.

TERREMOTO IN PIEMONTE.

Pinerolo, 5. — Questa notte alle 2.15, si ebbe una violenta scossa di terremoto di breve durata, accompagnata da lunghi e fortissimi boati. La cittadina, immersa nel sonno, non avvertì il fenomeno. Nessun danno.

UN APPELLO CONTRO LA MASSONERIA.

Roma, 5. — Nel prossimo suo numero, l'Avanguardia rivolgerà un appello ai giovani socialisti esortandoli ad iniziare una lotta contro la Massoneria prendendo pretesto dalla imposizione del grande Oriente al repubblicano Masini di ritirare la candidatura cioè che questi fece, nel III collegio di Firenze in nome della disciplina.

E' inutile dire che questo appello resterà inascoltato appartenendo quasi tutti i deputati del gruppo ed i membri della direzione del partito alla setta tenebrosa.

ondulata, e quindi eminentemente commerciale. Magnano perché contruirebbe, com'è suo dovere civile ed umanitario, a dar vita ad una importante e laboriosa frazione, Bueris, che ora si trova isolata e priva affatto di comunicazioni. Per di più il sacrificio limitato che è chiamato a compiere, se lo vedrà anche materialmente compensato domani perché Bueris risorgerà a novella vita ne farà ben presto rifluire al centro i benefici effetti, con fabbricati nuovi, aumento di commercio, elementi indispensabili per la prosperità del comune.

Treppo Grande, che sente imperioso il bisogno di una strada che lo unisca alla stazione più vicina e che pure ha tante energie accumulate da spendere.

Tarcento finalmente che dopo tante pratiche inutilmente esperite avrebbe la certezza morale di ottenere la *fermata stabile* dei treni diretti, fermata che faciliterebbe notevolmente l'incremento delle sue industrie florenti, ed il suo trionfale avvenire. Ecco come in quadro fedelmente riassunto lo stato dell'importante e vitale questione che Magnano ben presto sarà chiamato a risolvere. E la risposta che darà Magnano non può essere che favorevole: perché non vorrà per poco più di 2000 lire sacrificare una sua frazione per la quale un tracciato è questione di vita o di morte, perché non vorrà venir meno a quello spirito di solidarietà, che spezzate anguste barriere, deve avvicinare tutti i Comuni in un palpito di alta idealità per il progresso morale e materiale del popolo.

Un imparziale.

Coseano

Per l'onore del paese.

Mi giunge — non so da chi mandato — un numero del *Passo* nel quale trovo una corrispondenza da Coseano, alla quale devo rispondere.

Non mi occupo delle insinuazioni e delle villanie lanciate contro un sacerdote colpevole solo di aver fatto il suo dovere. Per lui sarebbe offesa essere lodato dai nostri nemici. Mi occupo invece del discredito che con tale corrispondenza s'è voluto buttare sul nostro villaggio. Quattro o cinque persone — che fanno è vero il bel tempo e la pioggia per la loro posizione e più per la loro prepotenza — non sono il paese. E se esse si sono abbandonate ad atti che nessuno potrà chiamare civili, non si è abbandonato il paese. I quali si stomaco di quegli atti e li condannano severamente. Tanto, in risposta a quella corrispondenza, mi premeva dichiarare per l'onore di Coseano.

S. Giorgio di Nogaro

La Mostra bovina.

Nel vasto piazzale del mercato, dietro il palazzo municipale, fu ottimamente ordinata la mostra bovina, che davvero non si poteva sperare riuscisse tanto bene. E' la prima volta che a S. Giorgio si fa una rassegna completa del bestiame, e tutti si meravigliano che il nostro Paese abbia raggiunto un grado così elevato nel miglioramento zootecnico. Il Simmenthal anche qui si è ormai imposta come bestiamo da allevamento, e da lavoro. La bovaria, tutta di razza Simmenthal, che è stata presentata, lo dimostra perfettamente; sono più che 70 pariglie, degne tutte di venir prese in considerazione. Si può ormai essere certi che S. Giorgio e i comuni vicini, giungeranno presto ad un livello zootecnico degli altri Comuni più evoluti della regione friulana.

Moltissimi sono venuti a visitare la nostra mostra bovina. Ieri giunse il Prefetto comm. Brunialti; alla stazione erano a riceverlo: il Sindaco Achille Cristofori, il cav. Bianesi Eugenio, cav. Miani Pietro, i consiglieri e gli assessori del Comune, il Presidente della Congregazione di Carità e quello della Società operaia, il tenente di

finanza, il ricevitore della Dogana ed altri. Appena che il Prefetto fu disceso dal treno, fu accompagnato al Comune, al suono della banda cittadina: fu offerto quindi un vermouth d'onore.

Poi, il comm. Brunialti fu accompagnato a visitare le Scuole, la cucina popolare, il forno comunale, la fabbrica di perfosfati della Unione italiana e finalmente la mostra bovina: l'illustre visitatore si mostrò molto soddisfatto ed ebbe parole di vivo elogio ed ammirazione per tutti e specialmente per il Comitato organizzatore della mostra stessa.

DALLA REGIONE

Portogruaro

Consiglio comunale.

Il nostro Consiglio comunale è stato ieri sera convocato per le ore 18. Presenti 29 cons. Assenti con giustificato motivo: l'assessore ing. cav. Dal Prà, senza motivo i cons. Marni-Zuzzi.

Ripetiamo: presenti solo 19, anche questa volta. Non si è mai potuto raggiungere il N. 20, malgrado il fanatismo in vigore nelle elezioni generali per avere 30 consiglieri).

Aperta la seduta il sindaco cav. Dal Moro incominciò a dar lettura dell'ordine del giorno. Ogni articolo è stato approvato ad unanimità. Soltanto per quello riguardante la installazione del termosifone nel Palazzo comunale vi fu una interpellanza del cons. Gaetano, che presentò la proposta di sostituire anche altra Ditta con la speranza di economizzare sulla spesa. Anche per quello riguardante il riatto del nostro Cimitero, il consigliere avv. Frattina chiede che oltre al fabbrigo presentato dall'ingegnere comunale cav. Bon, ci sia annessa la relazione di un tecnico che spieghi il motivo del lavoro da farsi.

Arrivati poi all'articolo riguardante la discussione sulle dimissioni dei Consiglieri Nob. Cav. Uff. Muschietti e Cav. Foligno, si solleva incidente perché dicesi, l'articolo deve discutersi in seduta segreta. Il Sindaco prega il pubblico di sfollare, ma il Cons. Frattina aggiunge che si può esporre l'articolo, e quindi discuterlo all'unanimità con gli altri della seduta segreta. Ripete quindi il Sindaco accennando al pubblico che può rimanere.

Questi però, che si era recato a Consiglio espressamente per sentire decidere in merito alle dimissioni suddette, tante volte date e respinte, e pur orrendo di esser in diritto di assistere alla discussione di un articolo, perché inserito nell'elenco della seduta pubblica, alquanto indispettito, in parte sfolla.

Di fatti la seduta segreta è fatta per discutere le sole nomine, ed altre volte vennero discusse in pubblico le anzidette dimissioni.

Non sappiamo perché questa volta si è agito così diversamente. Senz'altro di notevole si arriva alla seduta segreta durante la quale si doveva procedere alla nomina delle maestre. Con soddisfazione di tutti l'esimia signorina Luigia Bortolotti che per tanto tempo teneva degnamente la direzione del nostro Giardinetto, e che nell'ultimo anno scolastico ha dimostrato la sua valentia nell'insegnamento della III classe, venne nella stessa riconfermata con voti 12 contro 7.

Alla simpatica e brava signorina giungano le nostre più vive congratulazioni.

Il vino bianco.

Da oltre 15 giorni nelle osterie si beve il vino bianco nuovo. Qualche osteria visto che il pubblico lo aggrada, ha anzi fatto acquisto di grosse partite.

Ieri invece si vedevano affissi nelle osterie dei manifesti dove il Comune sospende fino a nuovo ordine la vendita del vino bianco.

Ma a nostro avviso questo è un atto di previdenza che i nostri Padri Coscritti fanno molto in ritardo, anche perché ora i poveri osti devono chiudere a sigillo i loro fusti e lasciar così morto il loro capitale.

Cosa proprio dell'altro mondo!

Un paese in rivolta.

La truppa fa fuoco in aria.

Si ha da Soriano sul Cimino, 4: Organizzata da un Comitato di beneficenza, ieri doveva avere luogo una tombola. Le cartelle vendute erano moltissime e sino dalle prime ore del pomeriggio la piazza del paese era piena di gente, specialmente accorsa dalla campagna. Siccome l'estrazione ritardava, la folla, stanca di aspettare, cominciò a tumultuare ed a lanciare pietre contro il palco della Commissione che doveva presiedere all'estrazione stessa.

Il delegato Bossi, cercò ogni mezzo per richiamare alla calma i più furibondi, ma visto inutile ogni suo tentativo, fece sospendere l'estrazione della tombola. Ciò esasperò maggiormente la folla che, formatasi in colonna, sempre tumultuante, si riversò per via Sant'Agostino, ove aveva sede il Comitato dei festeggiamenti.

A mezza strada il delegato Bossi fece schierare un drappello di 14 soldati comandati dal tenente Viani.

I dimostranti, vistisi sbarrare il passo, inveirono contro la truppa ed incominciarono a lanciare sassi, uno dei quali ferì alla testa il delegato.

I soldati stavano per essere sopraffatti quando venne ordinato il fuoco. Furono sparati tre colpi di fucile in aria. Allora la folla, impaurita, si dispersa.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tossi, il Oihorphenol.

Ditta E. MASÒN - Visitare lo splendido assortimento **Pelliccerie** confezionate testè arrivato. Telefono 2.79

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 7 — s. Brigida.

Fiere e mercati della Provincia
Udine, Gonars, Maiano, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

Per la costituzione dell'8.° Regg. Alpini.

Il Comandante colonnello Cantore, in occasione della costituzione dell'ottavo Reggimento Alpini, inviò il seguente telegramma all'aiutante di campo di S. M. il Re: «In questo primo giorno di vita organica dell'ottavo reggimento Alpini mi permetto pregare V. E. sottometta S. M. il Re profondo sentimento di devozione mia degli ufficiali e della truppa».

A questo telegramma veniva risposto così: «S. M. il Re mi incarica di esprimere a cotesto reggimento di nuova formazione il suo grato animo per omaggio reso che sa ispirato a quell'elevato sentimento militare che i valorosi guardiani delle Alpi mai ebbero a smentire.

Generale Brusati».

Lo stesso Comandante partecipava poi la costituzione del nuovo Reggimento al Ministro della Guerra, al Generale Incisa Comandante il Corpo d'armata di Bologna, all'ispettore delle truppe di montagna generale Ragni, al Comandante del terzo gruppo alpino generale Oro ed infine ai comandanti degli altri reggimenti alpini.

Una vecchia che si avvelena per errore.

Certa Luigia Magro fu Luigi di anni 81, nativa di Treviso e domiciliata nella nostra Città (Via Cavalotti N. 36), ieri si avvelenava con del sublimato corrosivo. Non si sapeva bene se questo avvelenamento avvenne per un errore oppure per deliberata volontà. La disgraziata fu immediatamente trasportata all'ospedale ove i medici, dopo averla visitata e curata, si riservarono la prognosi.

Questa mattina però fu di hijarata fuori di pericolo. E si venne a sapere la causa involontaria dell'avvelenamento. Essendo febbricitante e credendo di prendere una pastiglia di chinino dello stato, aveva ingoiato la pastiglia di sublimato.

La fine disgraziata di un operaio friulano.

L'operaio meccanico Pietro Gasperini di anni 53, da Treviso, l'altra sera a Trieste ove si trovava a lavorare sull'opera una scala per mettere a posto un tubo; improvvisamente, fu colto da un capogiro e cadde dall'altezza di sei metri. Il disgraziato nella caduta riportò la frattura della base del cranio; e quando giunse un medico lo trovò agonizzante. Venne subito trasportato all'ospedale con un carro-ambulanza: e dopo qualche ora cessava di vivere.

Dalla padella nelle braccia.

Il Tribunale di Tolmezzo, condannò tempo fa certo Giovan Battista Comini d'anni 27, imputato di aver rubato alcuni vestiti in danno di Sala Giovanni del valore di L. 50, a 29 mesi di reclusione.

Il P. M. appellò e la corte aumentò la pena del Comini a 30 mesi e 15 giorni.

Assolto per remissione di querela.

Il Tribunale di Pordenone condannava l'atleta Camillotti Pietro d'anni 28, a lire 500 di multa, per avere in Sacile offeso l'onore e la reputazione di De Martinis Valentino, Tomasotto Enrico ed altri, con una pubblicazione a stampa.

La Corte d'appello di Venezia, assolse l'imputato che era contumace per l'avvenuta remissione della querela.

Una ditta denunciata.

La Ditta Vettori di Chiavris è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria, perché nella margarina che fabbricava, furono riscontrate le tracce di colorazione artificiale.

Le iscrizioni per le scuole tecniche.

Il termine utile per le iscrizioni ai corsi dell'Istituto tecnico, scade il 15 corrente e la mattina di sabato 16 principieranno le lezioni.

Nomina a Commissario Regio declinata.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha nominato il prof. Misani, preside dell'Istituto tecnico, a Commissario Regio per il Collegio Nazionale Uccelli, incaricandolo di provvedere all'apertura del Collegio e alla formazione del consiglio direttivo e a tutte le altre cose necessarie.

Il comm. Misani ha rinunciato all'incarico, dicendo che è assorbito da altre occupazioni.

AVVISO.

Dal 1 Ottobre gli uffici della Banca Cattolica di Udine verranno trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (angolo Via Lovaria).

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa

Sottoscrizione dei cattolici friulani

per l'incremento della azione della stampa cattolica

LIX. LISTA.

Somma antecedente L. 5285.95

Circolo giovanile catt. di S. O. dorio, contributo 1909	3.-
Manegazzi Veneslao di Udine Cassa rurale di Tolmezzo, contributo del 1909	10.-
Circolo cattolico di Tolmezzo, contributo 1909	3.-

Totale L. 5304.95

CAMERA DI COMMERCIO.

Fra le denunce delle ditte, pubblicate ieri in questo giornale figura quella della ditta Massarutto Calvi Del Mestre, che va rettificata nel senso che il capitale sociale è di lire 20.000 e non di 2000, come fu stampato per errore tipografico.

Un indoratore...

Certo Basaldella Luigi d'anni 62, indoratore, ieri si avvicinava presso il muro della Chiesa di Castello, che è una località esposta al pubblico, e senza nessun riguardo scambiò quel muro per un... gabinetto privato. Il Vigile Sgrassutti lo invitò subito a smettere e a dargli le sue generalità. Il poco pulito indoratore diede un falso nome: il vigile lo dichiarò in arresto.

Per oltraggio al pudore.

I vigili urbani arrestarono nel pomeriggio di ieri il falegname Toffoli Antonio fu Giuseppe d'anni 59, udinese, perché presso il Castello offendeva il pudore. Chiestigli le generalità, egli le dava false.

Ubbriachezza molesta.

I vigili dichiaravano in contravvenzione un tal Silvio Del Fabbro d'anni 27 da Savorgnano, perché trovato in Piazza Vittorio Emanuele in uno stato di ripugnante e molesta ubbriachezza.

Concorso a 28 borse di studio.

Si ritiene opportuno ricordare agli interessati che il termine del Concorso a 28 borse di studio per l'iscrizione al primo anno dell'università commerciale Luigi Bocconi scade il giorno dieci del corrente mese.

Arrestato per misure di P. S.

Certo Ulirando Rabbi di Liberato di anni 23 da Villasantina, venne ieri fermato dalle guardie per misure di pubblica sicurezza.

Un fornajo che cade.

Il giovane fornajo Giovanni Battista Sivoli, mentre transitava ieri fuori Porta Cussignacco, cadde produendosi varie contusioni alla faccia. Il Vigile Biuatti lo accompagnò nell'ospedale a farlo medicare e poi alla sua abitazione.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Viale Pramparo 4, Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 ottobre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.54
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.21
» 3 0/0	» 72.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1275.50
Ferrovie Meridionali	» 700.50
» Mediterranee	» 420.-
Società Veneta	» 215.-

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 507.-
» Meridionali	» 361.-
» Mediterranee 4 0/0	» 508.25
» Italiane 3 0/0	» 363.-
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 509.-

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 506.-
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.75
» » » 5 0/0	» 515.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.46
Londra (sterlina)	» 25.26
Germania (marchi)	» 123.71
Austria (corone)	» 105.27
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» —
Nuova York (dollari)	» —
Turchia (lire turche)	» —

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.35, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7. Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27. per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46.
da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine.
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.20 — 18.34.
21.36. (a).
Arrivi a Udine.
27.32 — 10.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30.
2.32 (a).

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».

La caduta delle foglie. L'autunno della vita.



45 anni — Ecco l'autunno della vita. La donna che arriva a questa età si turba. Un cambiamento sta per manifestarsi nella sua esistenza. Ella indietreggia di fronte a questo cambiamento che allontana da lei la maternità e le sue dolcezze. Teme questo cambiamento che forse influirà sui lineamenti del viso, sulla delicatezza delle forme, sulla grazia che in lei fu sempre ammirata. Questi timori sono giustificati. Non ha ella forse delle amiche che ne soffersero terribilmente, la cui bellezza decadde rapidamente, che lavorò no di parecchi anni nello spazio di pochi mesi? La donna non deve tuttavia lasciarsi invadere da questi timori. O loro le quali seguono la cura delle Pillole Pink attraverso senza soffrenze il pericoloso pericolo dell'età critica. Hanno osservato la loro freschezza, la purezza delle linee, il bel colorito, l'elasticità dell'incavo, la leggerezza dell'aspetto. Rimse o svenute. Tutto ciò perché il disturbo manifestatosi non ha lasciato tracce. L'organo su cui si è mantenuto, con la cura delle Pillole Pink, in uno stato di perfetta salute, ha assicurato in modo perfetto il buon funzionamento di tutti gli organi, il sangue è rimasto così abbondante, ricco, puro, che la donna non si è indebolita, e che quest'ultimo stato si è mantenuto per poco tempo.

Le Pillole Pink, il grande rigeneratore del sangue, tonico del sistema nervoso, avranno dunque assistito la donna in tutte le sue stagioni. Dopo aver favorito la sua formazione, il suo sviluppo di giovanetta, hanno sostenuto le sue forze di donna, regolato le sue epoche, mantenuto la sua salute. Le Pillole Pink furono, con giusta ragione, chiamata le amiche delle donne. Sono le loro amiche più intime, e vennero in loro aiuto per guarire le loro intime soffrenze.

La cura delle Pillole Pink esercita un ottimo effetto sullo stato generale del sangue, appetito, forza, favorisce le digestioni, fortifica i muscoli, tonifica i nervi. Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito: A. Manzoni, 6, Via Ariosto, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18 le sei scatole franco.

RONCEGNO

Acqua Naturale Anemico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottima Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Sorepolature della Pelle, Escoriazioni, Goloni esulcerati, Scottature, ecc. Oltre vent'anni d'incontrastato successo. Prezzo del cassetto L. 1.30. Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI, con l'acqua litinica, anti-urica ed anti-catarrale delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a guarire radicalmente la gotta, renella, calcoli renali; i catarrhi vescicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. — E' un fatto eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA della DISTILLERIA BERGAMASCA già PANSERA, Bergamo

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Collegio DANTE ALIGHIERI (già SILVESTRI)

UDINE — Viale Venezia 23 — UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre. Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA della conosciuta. Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60. Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11. ROMA — stessa casa — GENOVA

KEFOL

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 254

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI — TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale Ostetrica — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacciotti

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZANI

per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie GIO. BATTISTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Piane, Piviali, Tunicelle, Veli Omsali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e patigioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 67.1.672 VENEZIA
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.

A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI

Via Mercato vecchio - UDINE

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano



TOSSI
i Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni nelle varie farmacie della città.
Su ogni scatola deve apparire la *Marche di fabbrica* (Vedi incisione qui sotto).
Gratiosissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola pic. L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura.

VENDETTA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

RINOMATI
Preparati
di Pepsina
Car. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale
L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Muldassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

GRANI DI B' REZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchiere prima dei pasti.
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.



ACQUA NATURALE DI

RONCEGNO

ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Mulièbri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.** Ottima cura ricostituente dopo le **Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine

Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica. - Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste, ecc.

Grand Hotel des Bains
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

IODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI
DI CALCIO SODIO E FERRO

e il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonic del nervi

Prezzo L. 3. - la bottiglia

Franco per posta L. 4. -
2 bottiglie franco per posta L. 7. -

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. Manzoni e C.

Milano - Roma - Genova

Nuova Invenzione



È della nota **CASA ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - *Meraviglioso. = Provatelo.*

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Seta a lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**
fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pellorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, 2, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti di Vanzone.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Caffera del Touristen)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** e quello di cui molti, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Bisogna guardarsi bene prima di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a torpedinare la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. A. Manzoni & C., Milano, Via San Paolo 11.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo 11.